

in materia) una proposta di variante al suddetto piano regolatore 1931.

Nell'attesa dell'emanazione del decreto di approvazione del V.R. 112, gli aventi causa del Consorzio Villarosa (perché l'atto di concessione consentiva al Consorzio di cedere a terzi le aree edificabili) hanno effettuato le proprie costruzioni secondo il suddetto progetto di massima (sembra senza regolare licenza ma con il tacito consenso del Comune di Palermo); taluni, anzi, modificando anche questo progetto - in estensione ed in altezza - senza preoccuparsi di ottenere alcuna autorizzazione.

L'Istituto invece non ha ritenuto opportuno dar corso alla costruzione del proprio fabbricato prima dell'approvazione del V.R. 112 anche perché, dovendo essere eretto un edificio di altezza notevolmente superiore alla normale (grattaciello), ha ritenuto probabili opposizioni da parte di terzi. L'I.H.A. si è quindi preoccupato di sollecitare al Comune ed alla Regione Siciliana la definizione della pratica e nello stesso tempo ha iniziato trattative per avere il consenso del Comune alla realizzazione di un progetto con alcune varianti rispetto allo stesso V.R. 112. Il Comu-